

Pubblichiamo il comunicato diffuso dall'Assemblea dei lavoratori degli Appalti dell'Università:

Il Rettore e il "tesoretto"

Ligio agli insegnamenti di Padoa Schioppa, il Rettore aumenta le tasse universitarie per far fronte ai buchi di bilancio, ma, a differenza del Governo, nell'Ateneo fiorentino non si può scaricare la responsabilità di una gestione scellerata ai ministri precedenti poiché, da anni, le leve di comando sono sempre in mano alle stesse persone.

Siamo poi venuti a sapere che la contribuzione studentesca, a causa dell'iniquo aumento della tassazione, ha superato i limiti previsti dalla legge ma il Rettore non ha intenzione né di sospendere il pagamento della seconda rata, né di restituire le somme ingiustamente sottratte a chi frequenta l'Università per "il sapere" e non per foraggiare il disastro gestionale che ha caratterizzato questi anni.

Insomma, il Rettore si è fatto "il tesoretto" e non ha nessuna intenzione di ridistribuirlo promettendo di utilizzarlo in non ben precisati servizi, ma tutti sappiamo che questa sorta di extragettito finirà nella voragine contabile.

L'Assemblea dei Lavoratori degli Appalti dell'Università di Firenze si dichiara solidale con gli studenti in lotta condividendone le rivendicazioni mettendosi a disposizione da subito a sostenere le iniziative studentesche nei modi che si riterranno più opportuni.

Il mantenimento dei privilegi di pochi sulle spalle di molti deve vedere studenti e lavoratori solidali nella lotta per i diritti e le tutele di tutte/i ; tutele e diritti che non devono essere contrabbandati per far fronte agli errori di quella classe che per prima e sola sbaglia gravemente e mai paga le conseguenze, scaricandole sull'anello debole della situazione: studenti e lavoratori, appunto.

L'Università deve tornare ad essere un luogo di eccellenza, diretto da persone illuminate, che abbiano il massimo rispetto per chi studia e lavora, ma ciò sarà possibile solo quando chi è ai vertici politici dell'Ateneo, sarà rimosso o avrà il buon gusto di togliere il disturbo.

L'Assemblea dei Lavoratori degli Appalti dell'Università di Firenze